

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Discussioni

Giovedì 7 febbraio 2002 - Strasburgo

Edizione GU

Diritti umani

▸ **Gemelli (PPE-DE)**. - Signor Presidente, dopo il periodo buio del colonialismo e delle dittature nei paesi in via di sviluppo, ritengo sia positivo parlare oggi di elezioni in questi paesi, anche se il loro tessuto sociale e civile è debole, così come il concetto di democrazia.

Discernere tra le parti è difficile, tenuto conto del fatto che ogni cultura, ogni società ha bisogno di scegliersi i suoi rappresentanti. Ritengo tuttavia che si debba riaffermare la necessità delle elezioni, che possono essere trasparenti, perché dobbiamo far crescere la coscienza e la cultura democratiche, come dobbiamo far crescere la società civile. Inoltre, attraverso gli strumenti di cui disponiamo, il Trattato di Cotonou e le Assemblee paritetiche parlamentari ACP, dobbiamo suggerire dei sistemi e dei metodi di controllo democratico, sempre nel contesto del livello della società civile esistente in questi paesi.

Possiamo fare dei passi in avanti se riusciremo a far capire che la crescita democratica, la difesa dei diritti umani, la creazione di uno Stato pluralistico, e quindi di un consenso all'interno di una società pluralistica, possono far crescere questo paese, che ha tanto bisogno di inserirsi attivamente nel contesto delle società civili del mondo.